

VIOLENZA

L'episodio ieri sera intorno alle 20.30 sulla corriera di linea che da Campo Carlo Magno arriva a Tione. Il conducente li aveva invitati a scendere dal mezzo

A colpire l'uomo, papà e figlio svedesi: subito sono stati inviati i soccorsi con l'ambulanza insieme ai carabinieri che ora ricostruiranno la dinamica dei fatti

Autista aggredito da 2 turisti Passeggeri fermi a Carisolo

FRANCESCA CRISTOFRETTI

Ennesima aggressione ai danni di un autista di Trentino Trasporti su una corriera di linea. Per la precisione a bordo della corsa che da Carlo Campo Magno arriva a Tione, linea già nota per precedenti episodi di violenza e vandalismi avvenuti soprattutto in orario serale.

Anche nella serata di ieri stesso copione. Questa volta però i soggetti coinvolti sono stati due turisti

La reazione



Viviamo questa situazione ogni giorno: è insostenibile. Difficile continuare così

Nicola Petrolli, Uiltrasporti

svedesi, padre e figlio, che si sarebbero scagliati - stando alle prime ricostruzioni - contro il conducente del mezzo, prendendolo non solo a male parole ma aggredendolo fisicamente.

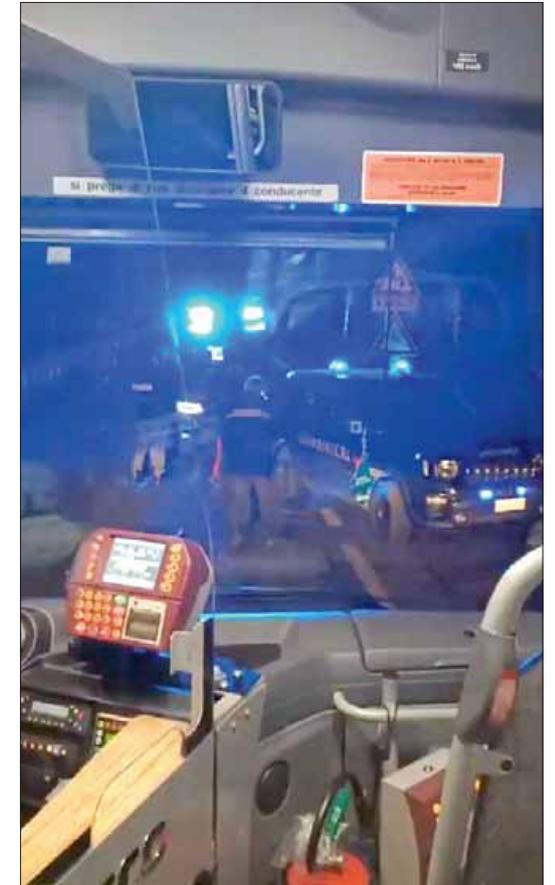
Il tutto è avvenuto intorno alle 20.30 circa di ieri sotto lo sguardo attonito dei presenti che poco hanno potuto fare per cercare di placare

gli animi. Il pullman di linea che stava viaggiando verso il centro giudicario era carico di passeggeri. Tra questi, secondo le prime ricostruzioni, non soltanto pendolari di rientro da lavoro ma anche, come detto, due turisti provenienti dalla Svezia. Secondo le testimonianze raccolte i problemi sarebbero scaturiti già a bordo del mezzo, durante il viaggio. I toni forse troppo accesi dei due avrebbero cominciato a infastidire i presenti. E non solo. «Facevano ballare la corriera da quanto si muovevano», riporta qualcun altro. A questo punto, visti gli atteggiamenti poco rispettosi, l'autista si è trovato costretto a fermare il mezzo, all'altezza della pista in località Tulot a Carisolo, invitandoli a scendere. Così sono volati in un primo momento gli insulti. E una volta scesi a terra, si è arrivati anche alle mani. Papà e figlio infatti - secondo gli inquirenti - avrebbero picchiato il conducente, colpendolo ripetutamente. Subito è stato lanciato l'allarme con la chiamata al 112. Sul posto sono giunti i carabinieri della stazione di Spiazzo della compagnia di Riva del Garda. Assieme ai militari anche un'ambulanza con i sanitari che nell'immediato hanno prestato le prime cure sul posto alla vittima dell'aggressione. Non si esclude che per i due possa scattare una denuncia. La corsa ha potuto proseguire soltanto con l'arrivo di un altro autista.

Sgomento da parte di **Nicola Petrolli**, segretario della Uiltrasporti che esprime vicinanza al collega: «Viviamo queste violenze ogni giorno. La situazione sta diventando sempre più insostenibile, non possiamo continuare così».



Un frame del video che immortalava l'intervento dei carabinieri a Carisolo

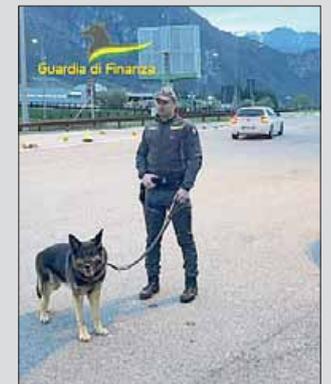


L'operazione. A Gardolo le Fiamme gialle arrestano un tunisino irregolare Blitz in casa: la cocaina era sul tavolo, pronta al taglio

La cocaina era sul tavolo della cucina, accanto alla pellicola per il confezionamento. Quando i militari del Gruppo Trento della guardia di finanza hanno effettuato il blitz in un appartamento di Gardolo, hanno scoperto una piccola "centrale" dello spaccio. A condurli in quell'abitazione è stato l'uomo fermato in strada e addosso al quale il cane antidroga Aron ha fiutato sostanza stupefacente. Subito è scattata la perquisizione al domicilio del soggetto, a Gardolo. Grazie anche all'intervento dell'unità cinofila, all'interno di un mobile

nel soggiorno sono stati trovati alcuni grammi di hashish e denaro. Ma è in cucina che è stata accertata l'attività di spaccio: sul tavolo c'era la cocaina pronta da tagliare, pesare, confezionare. Altri soldi erano in camera da letto.

Il soggetto, un 41enne tunisino irregolare in Italia, è stato arrestato. L'operazione è avvenuta mercoledì e l'uomo sottoposto a giudizio direttissimo. Complessivamente sono stati sequestrati 25 grammi di cocaina, 18 grammi di hashish e 1.490 euro in contanti.



L'unità cinofila